

VOLA IL FLOROVIVAISMO ITALIANO, È RECORD PRODUZIONE



AGIPRESS – Il comparto florovivaistico italiano registra nel 2024 un nuovo record storico di produzione: **3,25 miliardi di euro** (+3,5% rispetto al 2023, +23% in cinque anni, +31% in dieci anni – fonte Istat). A diffondere il dato, il consueto aggiornamento dei mercati divulgato da Myplant & Garden, fiera leader in Italia e appuntamento tra i più importanti al mondo per le filiere del verde (Fiera Milano Rho, 18-20 febbraio 2026). Il settore, che rappresenta l'8% delle produzioni vegetali nazionali e il 5,3% del valore complessivo dell'agricoltura, conta circa 20mila imprese e oltre 45mila ettari coltivati.

Il podio con le Regioni leader

1. Toscana: 1,014 miliardi di euro (+3,5%), leader indiscussa del vivaismo (55% del mercato italiano)
2. Liguria: 462 milioni (+3,8%), “regina dei fiori”
3. Sicilia: 313 milioni (+3,7%)

Seguono Lombardia (287 mln, +3,6%), Lazio (196, +3%), Campania (189, +1,4%), Puglia (178, +2,2%), Emilia-Romagna (157, +1,3%) e Veneto (139, +5%). Il Piemonte (89 mln, +3,3%) chiude la top ten, tallonato sempre da più vicino da un Friuli-Venezia Giulia (88,

+4,9%) in costante crescita da anni. “Tutte le Regioni italiane hanno registrato aumenti di valore alla produzione”, confermano da Myplant.

Analizzando per macroaree:

- Centro Italia: 39% della produzione nazionale (1,26 mld, +3,5%)
- Nord Italia: 38% (1,23 mld, +4,1%)
- Sud Italia: 23% (760 mln, +2,8%)

Export: saldo positivo e primato internazionale

Il florovivaismo italiano conferma la propria vocazione internazionale: l’export 2024 ha toccato 1,62 miliardi di euro (+6,3% in valore, +9,5% in volumi – dati Crea), con il 70% della produzione destinata ai mercati esteri, principalmente UE (78%). L’Italia è oggi il terzo esportatore mondiale per valore. I primi tre mesi del 2025 registrano già quasi mezzo miliardo di export. Parallelamente cresce anche l’import (888 milioni, +30%), ma il saldo commerciale resta ampiamente positivo, “consolidando il ruolo del comparto come bandiera del Made in Italy nel mondo”. Valeria Randazzo, Exhibition Manager di Myplant & Garden: “Sbalzi climatici, alti costi energetici, crescita dell’import e nuove fitopatologie sono le principali problematiche del comparto. Nonostante ciò, l’Italia continua a distinguersi per qualità dell’offerta, novità di prodotto, innovazione di processo e capacità di affrontare le sfide ambientali e di mercato”.

AGIPRESS